

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORLEZZA

Ultima modifica approvata dal Consiglio di istituto del 18/12/2024

Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della **democrazia** e della valorizzazione delle identità del nostro Paese e delle diversità delle radici culturali di ogni studente, nel rispetto **della convivenza pacifica e solidale**.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni improntate al **rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono**, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

Il personale della scuola

Tutto il personale della scuola è coinvolto nel processo educativo, con compiti, ruoli e responsabilità differenziate, che la legislazione articola e puntualizza.

Tutti contribuiscono allo svolgimento delle attività scolastiche ed al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici attraverso:

- l'adempimento dei propri doveri;
- l'assunzione di atteggiamenti corretti, ed equilibrati;
- il rispetto per le persone (alunni, genitori, altri operatori);
- il rispetto per il lavoro, i metodi, le scelte degli altri;
- la disponibilità di fronte alle richieste e ai problemi del Dirigente Scolastico, degli alunni, dei genitori, dei colleghi e di tutto il personale;
- la collaborazione reciproca, all'interno dei propri ruoli e dei propri compiti.

Si ricorda che tutto il personale è tenuto all'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione (D.M. 31/ 3/ 94).

D I R I T T I**Lo studente ha diritto:**

- 1.** ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;
- 2.** ad un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale, pervenendo a scelte responsabili;
- 3.** ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e debolezza);
- 4.** alla tutela della propria privacy;
- 5.** ad essere rispettato da tutto il personale;
- 6.** ad essere informato delle decisioni e sulle norme di regolamento della vita della scuola;
- 7.** ad essere ascoltato quando esprime osservazioni, difficoltà, formula domande e chiede chiarimenti;
- 8.** ad avere:
 - a)** un ambiente favorevole alla crescita della persona ed un servizio didattico-educativo di qualità;
 - b)** offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;
 - c)** iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d)** la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e)** servizi di sostegno e promozione del benessere personale ed assistenza psicologica;
 - f)** rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri e realizzazione di attività interculturali.
- 9.** ad avere il diritto di scelta tra le attività culturali integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

La scuola garantisce:

- la condivisione del contratto formativo mediante la convocazione, all'inizio di ogni anno scolastico, di assemblee di classe dei genitori per discutere gli aspetti salienti del percorso proposto;
- il diritto ad essere informati sull'andamento didattico e formativo mediante incontri collegiali periodici e mediante colloqui individuali su appuntamento, richiesti dalla famiglia o sollecitati dai docenti;
- la vigilanza degli alunni all'interno della scuola in tutti i momenti dell'attività scolastica e secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento.

D O V E R I**Gli studenti:**

1. sono tenuti ad essere puntuali, a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi e ad evitare comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale che fisico;
3. condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e di mantenere puliti i banchi e gli spazi utilizzati in modo da non recare danno al patrimonio della scuola;
4. collaborano al buon andamento dell'attività didattica;
5. sono tenuti costantemente ad applicarsi nello studio, ad annotare sul diario i compiti e le lezioni e, in caso di assenza, ad informarsi sul lavoro svolto in classe e da svolgere a casa;
6. sono tenuti ad utilizzare correttamente i libri, i quaderni, il diario personale, il corredo scolastico, rispettando quello dei compagni;
7. sono tenuti ad avere sempre con sé il diario personale, delle comunicazioni Scuola-Famiglia, firmato dai genitori nell'apposito spazio, a mantenerlo in buono stato e di far leggere e firmare ai genitori le comunicazioni della scuola;
8. hanno il dovere di mantenere un comportamento corretto, consono all'ambiente scolastico, in quanto luogo di formazione ed educazione, che deve riscontrarsi anche nella scelta di un abbigliamento appropriato e decoroso. In particolare, gli alunni e le alunne dovranno evitare di indossare, nei locali scolastici, cappelli, cappucci, gonne e pantaloni troppo corti, leggings senza una t-shirt lunga, canottiere e top, trucco pesante;
9. hanno il dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalla Scuola (non correre per le scale e nei corridoi, non sporgersi dalle finestre e dalle ringhiere, non usare l'ascensore se non accompagnati da un adulto, non spingersi);
10. hanno il dovere di portare a scuola tutto il materiale scolastico. Oggetti non inerenti alle attività scolastiche, o che comunque possano comportare pericolo o disturbo per sé e per gli altri, saranno ritirati dal docente, depositati in segreteria e restituiti ai soli genitori. Il materiale dimenticato a casa non potrà essere portato in orario scolastico dal genitore o da terzi: i collaboratori scolastici e il personale della segreteria non è autorizzato ad accogliere tali richieste;
11. hanno il divieto di utilizzare, durante l'orario scolastico, il telefono cellulare, secondo le nuove indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dell'11.07.2024;
12. hanno il divieto di utilizzare, durante l'orario scolastico, lo smartwatch;
12. sono invitati a non portare a scuola somme importanti di denaro ed oggetti di valore. La scuola non si assumerà alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o furti.

DISCIPLINA

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA: comportamenti, interventi educativi, sanzioni

- 1.** Agli studenti che manchino ai propri doveri, così come precisati nel presente regolamento di Istituto e nelle norme in vigore possono essere inflitte, secondo la gravità della mancanza, delle sanzioni disciplinari.
- 2.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3.** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 4.** Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.
- 5.** Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- 6.** Allo studente, con l'assenso del genitore, è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica attraverso iniziative solidali anche in convenzioni con associazioni presenti sul territorio.
- 7.** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe, il quale può disporre inoltre la non partecipazione dell'alunno/a alle iniziative che comportino uscite sul territorio ed alle visite di istruzione.
- 8.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
- 9.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al comma 8, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- 10.** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 11.** Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- 13.** Per quanto non qui esplicitato, si fa riferimento all'art. 1 del D.P.R. 21/11/2007, n. 235.

Comportamenti	Interventi educativi, sanzioni disciplinari e procedura	Organo competente
<p>Disturbare la lezione o l'attività scolastica parlando senza autorizzazione con i compagni, intervenendo senza rispetto del proprio turno.</p> <p>Spostarsi senza motivo o senza permesso nell'aula e/o nell'edificio.</p> <p>Non esecuzione di compiti, mancata giustificazione di assenze o ritardi pregressi.</p> <p>Mancato possesso del materiale necessario.</p> <p>Mancata firma, per dimenticanza, su comunicazioni della scuola o annotazioni varie.</p> <p>Ritardi ingiustificati nell'ingresso a scuola.</p>	<p>Ammonimento verbale</p> <p>Annotazione sul diario personale e/o Registro Elettronico per comunicazione alla famiglia.</p> <p>In caso di recidività nota sul diario personale e/o Registro Elettronico per comunicazione alla famiglia.</p> <p>Dopo tre note sul diario personale e/o Registro Elettronico relazionare al Dirigente Scolastico per le iniziative del caso.</p>	<p>Docente</p>
<p>Offendere con parolacce e volgarità i compagni e/o il personale della scuola.</p> <p>Ingiurie. Spintoni dalle conseguenze non gravi.</p>	<p>Nota sul diario personale e/o Registro Elettronico per comunicazione alla famiglia.</p> <p>In caso di recidività e comunque dopo tre note sul registro, relazionare al Dirigente Scolastico per le iniziative del caso.</p>	<p>Docente</p>
<p>Azioni di scherno nei confronti dei compagni e del personale scolastico docente e non docente.</p> <p>Litigi con i compagni all'interno dell'ambiente scolastico.</p> <p>Piccoli furti (merende, cancelleria, oggetti vari, ...).</p> <p>Falsificazione di firme o di valutazioni, cancellazioni</p>	<p>Nota sul diario personale e/o Registro Elettronico per comunicazione immediata alla famiglia.</p> <p>Rapporto al Dirigente Scolastico. Lettera del Dirigente ai genitori.</p> <p>Restituzione del maltolto o risarcimento del danno arrecato.</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

<p>di note.</p> <p>Utilizzo del telefonino/smartwatch a scuola.</p> <p>Utilizzo di apparecchi radio elettronici o di giochi e oggetti vari durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Reiterazione di furti.</p>	<p>Ritiro del telefonino/smartwatch, dell'apparecchio elettronico o dell'oggetto, custodia degli stessi in luogo sicuro in Segreteria.</p> <p>Nota sul diario personale e/o Registro Elettronico per comunicazione immediata alla famiglia con invito al ritiro degli oggetti sequestrati.</p> <p>Restituzione del sottratto o risarcimento danni.</p> <p>In caso di recidività rapporto al Dirigente Scolastico che invierà ai genitori una lettera di ammonimento e adotterà le iniziative ritenute più idonee.</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p>Venire a scuola in abbigliamento non consono</p>	<p>Nota sul diario personale e/o Registro Elettronico per comunicazione alla famiglia.</p> <p>In caso di recidività rapporto al Dirigente Scolastico che invierà ai genitori una lettera di ammonimento e adotterà le iniziative ritenute più idonee.</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p>Imbrattamento intenzionale di muri, suppellettili, armadi, banchi, vetri, servizi igienici...</p>	<p>Nota sul diario personale e/o Registro Elettronico per comunicazione immediata alla famiglia.</p> <p>Rapporto al Dirigente Scolastico per l'assunzione dei provvedimenti disciplinari.</p> <p>Lettera ai genitori con convocazione degli stessi.</p> <p>Sospensione di attività complementari.</p> <p>Pulizia degli oggetti e/o dei muri imbrattati.</p> <p>Partecipazione nelle spese</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe con genitori</p>

	per il ripristino del decoro degli ambienti, in caso di inefficacia dell'azione di pulizia.	
Rottura di vetri e/o oggetti vari intenzionale o a seguito di comportamento scorretto. Ingorgo intenzionale degli scarichi dei servizi igienici.	Nota sul diario personale e/o Registro Elettronico per comunicazione immediata alla famiglia. Rapporto al Dirigente Scolastico per l'assunzione dei provvedimenti. Lettera ai genitori con richiesta risarcitoria dei danni provocati. Convocazione dei genitori. Partecipazione dei genitori al ripristino o riacquisto degli oggetti danneggiati. Sospensione di attività complementari, gite e uscite didattiche in misura correlata alla gravità dei fatti.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe con genitori

Grave mancanza di rispetto nei confronti del personale scolastico docente e non docente. Percosse gravi, zuffe, provocazione intenzionale di infortuni. Utilizzo del telefono per fotografare e/o filmare scene dentro o fuori la scuola, gravi atti di prepotenza nei confronti dei compagni.	Nota sul diario personale e/o Registro Elettronico per comunicazione immediata alla famiglia. Rapporto immediato al Dirigente Scolastico per l'assunzione dei seguenti provvedimenti: lettera di contestazione degli addebiti ai genitori, segnalazione alle forze dell'ordine in caso il fatto costituisse reato, sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza a seconda della gravità dei fatti e del percorso educativo concordato con i genitori.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe con genitori
Recidività intenzionale dei comportamenti elencati ai punti precedenti. Gravi atti di bullismo	Come al punto precedente con l'aggiunta di: - segnalazione dei fatti alle forze di polizia in caso costituissero reato;	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe con

dentro e fuori la scuola.	- segnalazione ai servizi sociali; - individuazione di un percorso educativo da svolgersi in collaborazione con la famiglia. A seconda della gravità dei fatti e delle decisioni del Consiglio d'istituto: allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni con conseguente non ammissione allo scrutinio finale in caso di superamento del periodo massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico e, quindi, non ammissione all'anno successivo o agli esami di stato	genitori Consiglio d'Istituto con la presenza di tutte le componenti
---------------------------	---	---

Il Dirigente Scolastico, ricevuta la relazione dei docenti circa il cumulo di note sul registro a carico degli alunni, procederà, a seconda dei casi e a seconda della gravità della mancanza, ad adottare i seguenti provvedimenti:

- a) convocazione dell'alunno;
- b) convocazione dei genitori;
- c) relazione scritta dell'alunno di riflessione sulle mancanze commesse e/o compiti scolastici aggiuntivi relativi alle discipline svolte quando è stata commessa la scorrettezza disciplinare;
- d) sospensione momentanea delle attività complementari;
- e) sospensione dalle uscite o gite didattiche, sentito il consiglio di classe solo docenti, per un numero di volte correlato alla gravità delle scorrettezze commesse;
- f) esecuzione di attività dal chiaro significato educativo riparatorio, quali pulizia di ambienti, armadi, scaffalature.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le note e le annotazioni scritte sul diario e/o sul Registro Elettronico devono essere comunicate alle famiglie che ha l'obbligo di firmare l'avviso. Quando i provvedimenti vengono reiterati con frequenza, dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver informato il Dirigente. L'esclusione dalla partecipazione ad alcune attività fuori sede o fuori dal normale orario scolastico può essere proposta anche dal singolo docente interessato ed adottata dal Consiglio di classe con decisione motivata da comunicare preventivamente alla famiglia, previa intesa con il Dirigente Scolastico.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il Dirigente fornirà alla famiglia dell'alunno, accusato di infrazione, immediata notizia dell'apertura del procedimento disciplinare.

In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver acquisito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.

Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.

L'alunno ha la possibilità di produrre prove.

Il provvedimento viene comunicato per iscritto alla famiglia dell'alunno.

DOVERE RISARCITORIO

- a) Il rispetto dei beni comuni, dei locali, degli arredi e delle attrezzature scolastiche, è dovere civico, il loro danneggiamento si configura come forma di violenza e di comportamento asociale, costituisce un inaccettabile sperpero delle rilevanti risorse impegnate dalla collettività per assicurare un luogo di studio dignitoso e richiede che chi viene riconosciuto responsabile dei danni materiali arrecati sia tenuto al loro risarcimento.
- b) Nel caso la responsabilità del danno debba essere ascritta all'intera classe, relativamente agli spazi occupati durante l'attività didattica, saranno tutti gli alunni della classe ad assumersi singolarmente l'onere del risarcimento.
- c) Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi igienici, ecc.) e non vi siano singole responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa.
- d) L'ammontare del risarcimento è quantificato e comunicato dal Dirigente Scolastico.
- e) Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia - se possibile - attraverso interventi diretti in economia.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei Genitori, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, **all'Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato come di seguito specificato.

L'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno alla Scuola è costituito con i rappresentanti dei docenti e dei genitori eletti a far parte della Giunta Esecutiva.

DURATA E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

- a) I componenti dell'organo di garanzia restano in carica per lo stesso periodo nel quale fanno parte della Giunta Esecutiva.

- b) Nel caso di perdita dei requisiti di uno o più componenti, il Consiglio di Istituto procede alle relative sostituzioni (elezione nuovo componente la Giunta e l'Organo di Garanzia).
- c) L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico; la funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.
- d) Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione.
- e) Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente Scolastico.
- f) I membri dell'Organo di Garanzia che, direttamente o indirettamente, siano parte in causa di un procedimento in discussione non possono partecipare all'esame del ricorso.
- g) L'Organo di Garanzia è operante a tutti gli effetti alla presenza di almeno tre componenti. In caso di necessità di sostituzione temporanea per garantire il funzionamento e l'operatività dell'Organo di Garanzia si procederà ad individuazione dei membri supplenti all'interno del Consiglio di Istituto nella stessa componente (membro più anziano).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola promuove l'accoglienza, la condivisione ed il rispetto delle norme di convivenza. L'iscrizione dell'alunno alla scuola presuppone l'adesione della famiglia ad un **"patto educativo di corresponsabilità"**, che implica accettazione del Regolamento di Istituto, la collaborazione tra Scuola e Famiglia e la costruzione di un'alleanza educativa, attraverso l'assunzione consapevole di un impegno comune, in un progetto educativo partecipato.

Il patto educativo è deliberato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti.

(VEDI ALLEGATO SOTTOSTANTE)

REGOLE PER I DIVERSI MOMENTI DELLA GIORNATA SCOLASTICA

COMPORAMENTO

- Il comportamento corretto è soprattutto rispetto dei diritti degli altri ed è necessario in ogni momento della vita scolastica; deve essere coerente con le decisioni assunte nella scuola e nelle singole classi;
- un comportamento corretto comprende anche la pulizia personale ed il decoro del linguaggio, dei gesti, degli atteggiamenti e dell'abbigliamento.

ENTRATA

- Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al suono della prima campana, avviandosi ordinatamente alle proprie aule.
- Per un occasionale ritardo di pochi minuti rispetto all'orario di entrata, il ragazzo/a è ammesso in classe; l'insegnante annota sul Registro Elettronico il nome ed il motivo del ritardo.
- Se il ritardo è elevato, l'alunno/a presenterà la giustificazione scritta nell'apposito modulo presente sul diario.
- Se il ritardo diviene abituale, la famiglia verrà avvertita affinché venga eliminata la causa del ritardo.
- L'entrata posticipata deve essere giustificata da un genitore/tutore o da un delegato sul diario ed autorizzata da un docente. Anche in questo caso il ritardo viene annotato sul Registro Elettronico dall'insegnante presente.

PRESENZA A SCUOLA

- Durante la permanenza a scuola gli alunni possono essere autorizzati dall'insegnante a recarsi nei laboratori della scuola per motivi didattici e nel rispetto dei relativi regolamenti ed orari.
- Negli spostamenti la classe deve essere accompagnata da un insegnante.
- In nessun caso gli alunni possono uscire dalla classe, se non autorizzati dal docente. Tale regola vale anche nei momenti di cambio dell'ora o di momentanea assenza dell'insegnante.
- L'accesso ai servizi igienici viene consentito durante tutta la permanenza a scuola dei ragazzi. Nelle ore di lezione, gli alunni devono chiedere l'autorizzazione dell'insegnante, che può permettere l'uscita ad un alunno per volta.
- Gli alunni devono avere con sé tutto l'occorrente per le lezioni.
- Nella palestra è prescritto l'uso di scarpe apposite ed un adeguato abbigliamento sportivo.
- Gli alunni sono responsabili delle proprie cose (la scuola non risponde, in nessun caso, di oggetti personali mancanti o danneggiati).
- Non si possono portare a scuola oggetti pericolosi per la propria e altrui incolumità.
- Gli alunni sono responsabili dei danni che cagionano all'edificio scolastico, alle suppellettili ed al materiale.
- Gli alunni non possono introdurre nella scuola materiali non riconducibili a fini educativi e didattici (cellulari, video-games, altri dispositivi...).
- Non è consentito telefonare a casa per dimenticanze di materiali o firme per le uscite anticipate, in occasione di scioperi preannunciati e autorizzati: si resta a scuola ospiti di altre classi, fino al termine delle lezioni.

INTERVALLO: RICREAZIONE E MENSA

- La ricreazione è un momento di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti. I ragazzi possono trascorrerlo in spazi adibiti dai singoli plessi,

evitando lo spostamento da un piano all'altro e tra comparti dello stesso piano.

- Durante l'intervallo gli alunni possono accedere ai bagni; l'accesso è regolato dai docenti sorveglianti o dai collaboratori scolastici per evitare sovraffollamento e confusione.
- Gli alunni, che usufruiscono della mensa, raggiungeranno in ordine i locali adibiti al servizio accompagnati dai docenti.

VIGILANZA

La vigilanza all'interno della struttura scolastica è affidata al personale secondo le norme di legge. **In particolare:**

All'entrata

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al mattino al suono della prima campana. Il personale docente si recherà nella propria aula cinque minuti prima dell'orario delle lezioni.

Durante l'orario scolastico

Gli insegnanti vigilano sugli alunni della propria classe; i collaboratori scolastici vigilano nei corridoi, nei bagni e, durante un'assenza momentanea degli insegnanti, nelle classi.

In caso di assenza del docente, qualora non sia possibile predisporre la supplenza, gli alunni possono essere distribuiti a piccoli gruppi fra le altre classi, scegliendo, se possibile, classi parallele o dello stesso corso.

Negli spostamenti della classe, (per accedere ai laboratori, alle palestre, alle aule predisposte per la mensa, ecc.) gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante.

L'accesso dei ragazzi ai servizi igienici può essere consentito dal docente della classe a un alunno per volta, durante tutto l'orario di permanenza a scuola.

Durante la ricreazione

Durante la ricreazione gli insegnanti vigilano sugli alunni mentre i collaboratori scolastici controllano corridoi e bagni.

Nel tempo di interscuola

Durante l'interscuola insegnanti e collaboratori scolastici vigilano su tutti gli alunni permettendo loro una certa libertà di movimento.

Gli insegnanti sono responsabili del gruppo a loro affidato, ma annotano e prevengono eventuali comportamenti scorretti di alunni di altri gruppi.

All'uscita

I docenti controllano che l'uscita si svolga in modo ordinato e, utilizzando le eventuali scale presenti, accompagnano la propria classe fino agli ingressi stabiliti.

USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

La Scuola, in considerazione dell'età anagrafica degli alunni, in quanto minori,

non può consentire l'uscita autonoma con particolare riferimento agli alunni della scuola primaria. La famiglia viene puntualmente informata delle responsabilità di legge che non consentono alcuna autorizzazione.

1. LA DICHIARAZIONE DELLE FAMIGLIE

La domanda di uscita autonoma, relativa agli alunni della scuola Secondaria di I grado, deve essere formulata da un esercente la potestà genitoriale secondo un apposito modello presente sul diario personale.

La famiglia deve essere puntualmente ed esaurientemente informata sia delle responsabilità di legge sia delle procedure da seguire.

La dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte del richiedente in merito al comportamento della Scuola, non tanto per esonerare quest'ultima da compiti che le sono assegnati dalla legge, quanto per esplicitare la manifestazione inequivocabile di volontà al fatto che all'uscita da scuola, alla vigilanza effettiva di questa subentra una *vigilanza potenziale** della famiglia ed il consenso verso le pratiche e le procedure attivate dalla scuola.

** il concetto di Vigilanza Potenziale discende quindi dal tipo di ragioni adottate nell'esclusivo interesse dei minori, nel modo con cui vengono formalizzate e comunicate alle famiglie.*

2. FATTORI OGGETTO DI VALUTAZIONE

2.1 fattori ambientali

Collocazione della scuola

- VIABILITÀ e TRAFFICO - posizione centrale/decentrata della scuola - distanza dell'abitazione dell'alunno - aree ad alta intensità di traffico - presenza di aree pedonali - zone di attraversamento protette/piste pedonali/ciclabili - traffico veicolare/assembramento.
- RESIDENZA ALUNNI - relazione tra i fattori di viabilità e traffico con il domicilio/residenza degli alunni - percorsi casa/scuola - eventuale utilizzo della bicicletta.
- CONTROLLO DEL TERRITORIO - presenza VV.UU. - presenza adulti lungo il percorso - valutazione statistica numero incidenti verificatisi - eventuali accordi/comunicazioni con le Forze dell'Ordine.

2.2 I fattori individuali

Comportamento degli alunni

- AUTONOMIA PERSONALE - capacità autonoma di gestirsi e di gestire il contesto ambientale - conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale - utilizzo consapevole e pertinente della bicicletta.

- ATTEGGIAMENTI INDIVIDUALI - Adeguata capacità di attenzione e concentrazione - affidabilità, senso di responsabilità, corretta applicazione delle competenze acquisite.
- CARATTERISTICHE CARATTERIALI – grado di vivacità - aggressività- senso del pericolo – distrazione.

USCITE ANTICIPATE

L'uscita anticipata può essere richiesta in casi eccezionali e per validi motivi. L'eventuale autorizzazione viene concessa dal Dirigente Scolastico e dal docente presente in classe. L'alunno deve essere prelevato da un genitore/tutore o da altra persona maggiorenne delegata per iscritto dal genitore e dietro presentazione di un documento di riconoscimento valido. Il nome dell'alunno e l'ora dell'uscita vengono annotati dall'insegnante sul Registro Elettronico.

ASSENZE DEGLI ALUNNI

- L'alunno deve presentare la giustificazione dell'assenza, sull'apposito diario, lo stesso giorno del rientro a scuola, direttamente al docente che è in classe alla prima ora.
- L'assenza può essere giustificata solo dal genitore/tutore che ha apposto la propria firma sul diario personale.
- Il docente che è in classe alla prima ora di lezione, giustifica l'alunno, annotando sul Registro Elettronico la sua riammissione.
- In caso di mancata giustificazione, l'insegnante ammette l'alunno in classe, annota la mancanza sul registro di classe e invia comunicazione scritta ai genitori affinché la giustificazione sia presentata il giorno seguente. Se anche il giorno successivo non viene presentata la giustificazione, il Dirigente Scolastico, un suo collaboratore o un docente provvederà a contattare e sollecitare la famiglia.
- I docenti della classe, in particolare il coordinatore, sono tenuti a segnalare al Dirigente Scolastico, con la massima tempestività, i casi di assenze continuative o frequenti, in modo che si possa intervenire per eliminarne le cause.
- Dopo un contatto telefonico od epistolare con le famiglie degli alunni, qualora questi risultino ancora evasori dell'obbligo scolastico, ai sensi dell'art.8 della legge 1859 del 1962, devono necessariamente essere segnalati al Servizio Sociale, al Sindaco del Comune di residenza ed agli organismi che si occupano della tutela dei minori.

COMPETENZE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Docenti

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti, intesa nella sua dimensione individuale e collettiva.

Nella loro dimensione collegiale i docenti elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni, tenendo conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

I docenti, oltre all'insegnamento, espletano altre attività connesse con la funzione docente, in particolare:

- partecipano alle attività di formazione nell'ambito del Piano annuale deliberato dal Collegio dei Docenti;
- partecipano alle riunioni degli OO.CC. di cui fanno parte, con le modalità e nei limiti previsti dal CC.NL., comparto scuola;
- partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola;
- curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi;
- partecipano all'attività di coordinamento tra insegnanti della stessa disciplina e tra insegnanti di diverse discipline;
- curano l'organizzazione dei laboratori, la compilazione del Registro Elettronico e la stesura della documentazione richiesta.

Genitori

I genitori hanno il diritto di:

- ottenere informazioni precise e tempestive:
sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F);
sulla programmazione educativa e didattica;
sull'organizzazione della scuola;
sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e della classe in cui sono inseriti;
- essere ascoltati quando formulano suggerimenti, critiche costruttive e quando offrono la loro collaborazione per le attività scolastiche;
- accedere agli uffici di Segreteria negli orari stabiliti;
- i genitori eletti negli Organi Collegiali possono richiedere l'esibizione di documenti attinenti all'assolvimento delle loro funzioni;
- riunirsi in assemblea nei locali della scuola previa richiesta scritta (data, orario, ordine del giorno) al Dirigente Scolastico da parte dei Rappresentanti di Classe;
- pubblicizzare le assemblee mediante l'affissione degli avvisi all'Albo della scuola, o a richiesta, in classe mediante apposite comunicazioni (riferimenti normativi artt.12-15 T.U. n.297/94);
- eleggere un Comitato dei genitori con funzioni di raccordo tra l'insieme dei genitori, i loro rappresentanti negli organi collegiali e la scuola per proporre e gestire iniziative volte al potenziamento dei servizi offerti dalla Scuola.

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai ragazzi la convinzione che la scuola sia fondamentale per la maturazione, per l'apprendimento e per il loro futuro;
- tenersi informati sugli obiettivi, i metodi, le attività, gli orari, i livelli conseguiti nella maturazione personale e nell'apprendimento,
- stabilire rapporti collaborativi, rispettosi e regolari con gli insegnanti e il personale della scuola;
- collaborare in modo costruttivo:
 - permettendo assenze solo per motivi validi e controllando il diario ed il Registro Elettronico;
 - riducendo le uscite anticipate e le entrate posticipate;
 - leggendo e firmando tempestivamente le comunicazioni della scuola;
 - partecipando alle riunioni e agli incontri previsti;
 - formulando osservazioni, critiche e suggerimenti pertinenti e costruttivi;
 - offrendo aiuto e consiglio per le attività che la scuola organizza;
 - favorendo la partecipazione dei figli alle attività integrative programmate;
- **osservare il regolamento di Istituto, in particolare per quello che concerne:**
 - le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - prendere visione delle comunicazioni dei docenti e del Dirigente Scolastico e firmare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
 - lasciare uno o più recapiti telefonici sempre reperibili per eventuali comunicazioni o urgenze durante l'orario scolastico;
 - informare tempestivamente la Segreteria dell'eventuale cambio di domicilio e/o del recapito telefonico.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Colloqui individuali

1. colloqui su appuntamento, richiesti dalla famiglia o sollecitati dai docenti. I docenti della scuola dell'Infanzia e della Primaria fissano i colloqui con i genitori a cadenza regolare;
2. il ricevimento dei genitori è sospeso nei giorni che precedono la fine del quadrimestre fino alla consegna della scheda di valutazione;
3. per situazioni particolari, gli insegnanti possono rendersi disponibili a ricevere su appuntamento al di fuori dell'orario previsto.

Colloqui collegiali o Assemblee, al fine di:

1. comunicare la situazione iniziale della classe e la programmazione educativa e didattica;
2. comunicare i consigli orientativi degli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado;
3. dare una comunicazione sull'andamento scolastico degli alunni;
4. commento al documento di valutazione quadrimestrale e finale.

Le date degli incontri saranno rese note per tempo.

Nell'orario dedicato ai rappresentanti dei genitori, i Consigli di classe possono essere allargati ad assemblea, su richiesta dei genitori o degli insegnanti.

Le comunicazioni scritte e, per particolari problemi, anche telefoniche, possono essere compiute sia dalla scuola che dalla famiglia.

Allegato

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'ISTITUTO COMPRESIVO DI PORLEZZA VISTE LE NORMATIVE VIGENTI STIPULA CON LE FAMIGLIE IL PRESENTE PATTO

La scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
- realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e in generale relativi ai livelli di apprendimento raggiunti;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti al comportamento;
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie, anche attraverso la cura dei diversi canali di comunicazione;
- mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti;
- raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
- considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
- rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza, della dignità e dell'integrità delle persone, del riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i bambini e i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;

- mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico, sia per le valutazioni che per assenze, ritardi, comunicazioni e la lettura del diario, firmando tempestivamente gli avvisi e partecipando ai colloqui scuola-famiglia;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa assicurando la frequenza e la puntualità alle lezioni;
- rispettare gli orari di ingresso/uscita per far sì che gli alunni siano puntuali alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
- conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della scuola;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa;
- presentare e discutere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità.

La/il bambina/o e la/il ragazza/o, compatibilmente con la propria età, si impegna a:

- considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
- rispettare sé stesso/a, il dirigente, i docenti, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo;
- essere leale e solidale con i compagni;
- svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
- conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e dare valore e significato ai propri comportamenti;
- utilizzare consapevolmente e correttamente i dispositivi digitali nel rispetto del regolamento di Istituto, della privacy, della dignità propria e altrui;
- prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico. In particolare, gli alunni e le alunne dovranno evitare di indossare, nei locali scolastici, cappelli, cappucci, gonne e pantaloni troppo corti, leggings, canottiere e top;
- usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
- avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Gianfrancesco
Firmato digitalmente